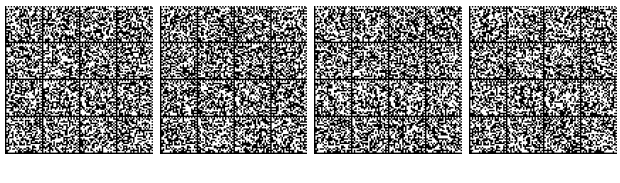
TAR LAZIO
Sezione Seconda

Notifica per pubblici proclami

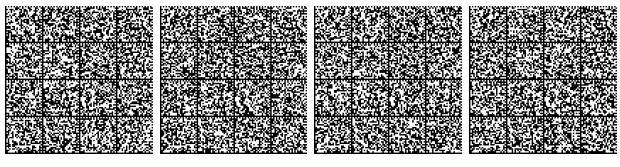
Con Ordinanza Presidenziale n. 63/2010 dell'8 luglio 2010 il Presidente della Seconda Sezione del T.A.R. del Lazio – Roma – in riferimento al ricorso R.G. n. 3685/2008 ha autorizzato il ricorrente, Generale di Brigata della Guardia di Finanza, in servizio permanente effettivo, **Raffaele D'ANGIOLELLA**, nato a Parete (CE), il 06.04.1950 – C.F. DNGRFL50D06G333E, rappresentato e difeso dall'**Avv. Angelo Fiore TARTAGLIA**, presso il cui studio, sito in Roma a viale delle Medaglie d'Oro n. 266, è elettivamente domiciliato, a procedere all'integrazione del contraddittorio mediante notifica del sunto del ricorso e dei motivi aggiunti nei confronti di tutti i controinteressati a mezzo di pubblici proclami. La graduatoria di merito dei Generali di Brigata in spe inclusi nell'aliquota di valutazione per l'anno 2008 è la seguente: 1. Domenico Achille, 2. Giuseppe Mango, 3. Luciano Carta, 4. Mario Forchetti, 5. Filippo Ritondale, 6. Franco Patroni, 7. Fabrizio Lisi, 8 Luciano Inguaggiato, 9. Riccardo Piccinni, 10. Fabio Morera, 11. Renato Zito, 12. Gaetano Giancane, 13. Raffaele Romano, 14. Angelo Antonio Quarato, 15. Roberto Capuzzi, 16. Salvatore Mistretta, 17. Raffaele D'Angiolella, 18. Walter Peruzzo, 19. Sergio Bosco, 20. Luigi Peduto, 21. Francesco Petraroli, 22. Gianni Gola, 23 Vincenzo Basso, 24. Luigi Dell'Abate, 25. Francesco Sorrentino, 26. Angelo Massa, 27. Claudio Marzano. Il ricorrente Generale di Brigata della Guardia di Finanza Raffaele D'ANGIOLELLA, ha proposto ricorso contro il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in persona del Ministro p.t., , il Comando Generale della Guardia di Finanza, in persona del Comandate Generale p.t., la Commissione Superiore di Avanzamento degli Ufficiali della Guardia di Finanza in persona del Presidente p.t., tutti domiciliati ex lege in Roma a via dei Portoghesi n. 132 presso



l'Avvocatura Generale dello Stato, nonché nei confronti dei controinteressati Generale di Divisione della Guardia di Finanza in spe Domenico ACHILLE, Generale di Divisione della Guardia di Finanza in spe, Giuseppe MANGO, Generale di Divisione della Guardia di Finanza in spe. Luciano CARTA, Generale di Divisione della Guardia di Finanza in spe. Mario FORCHETTI, avverso e per l'annullamento della mancata iscrizione nel quadro di avanzamento al grado di Generale di Divisione in spe. per l'anno 2008 e, in particolare, del giudizio emesso dalla Commissione Superiore di Avanzamento nei confronti del ricorrente e del punteggio attribuitogli di 28,67/30, nonché degli atti del procedimento di scrutinio, ivi comprese le operazioni compiute dalla predetta Commissione, la graduatoria di merito, le schede di valutazione redatte dai componenti la Commissione stessa, la determinazione ministeriale di approvazione della graduatoria, la nota 18361 del 18.01.2008 del Comando Generale della Guardia di Finanza – I Reparto, Ufficio Personale Ufficiali, a firma del Capo del I Reparto e di ogni altro atto presupposto, collegato, conseguente e connesso. Con detto ricorso il ricorrente ha evidenziato di essere stato preso in esame per l'avanzamento a scelta al grado di Generale di Divisione in s.p.e. della Guardia di Finanza per l'anno 2008 e di essere stato giudicato idoneo dalla Commissione Superiore di Avanzamento, ma non iscritto in quadro poiché collocato al 17° posto della graduatoria di merito, fuori dal numero delle promozioni da effettuare per detto anno. Avverso i suddetti atti il ricorrente ha contestato violazione degli artt. 12,19,21, e 27 del D.Lgs. 19 marzo 2001, n 69 e delle norme e dei principi espressi del D.M. 2 novembre 1993, nr. 571, disapplicazione dei criteri particolari di valutazione identificati nella seduta della stessa Commissione esaminatrice. Eccesso di potere, in senso assoluto ed in senso

relativo, illogicità, ingiustizia manifesta, contraddittorietà, disparità di trattamento, sviamento ed erronea valutazione delle risultanze istruttorie. Illegittimità e/o eccesso di potere dello scrutinio e della graduatoria per violazione dell'art. 3 della L. n. 241/1990: difetto di motivazione. Ha evidenziato il ricorrente che il giudizio di merito resi nei suoi confronti dalla Commissione Superiore di avanzamento è palesemente illogico, non solo rispetto alle risultanze della documentazione caratteristica e matricolare di quest'ultimo (essendo stati palesemente disconosciuti e/o sminuiti i titoli da lui acquisiti nel corso di una carriera brillante ed armonica), ma, altresì, con riguardo ai giudizi espressi nei confronti degli altri parigrado promossi, con conseguente disparità di trattamento. Il punteggio di 28,67/30 attribuito al ricorrente, tale da collocarlo al 17° posto della graduatoria di merito, è del tutto inadeguato, illogico e ingiusto – sia in senso assoluto che relativo – e in palese contrasto con i suoi precedenti di carriera, giacchè tra il punteggio stesso e gli elementi sui quali questo avrebbe dovuto fondarsi non sussiste quella necessaria corrispondenza che si riassume nei concetti di adeguatezza e di proporzionalità. Ai controinteressati sono stati attribuiti dei punteggi più elevati rispetto al profilo di carriera senza che questi possano vantare un curriculum ed un profilo di carriera superiore a quello del ricorrente. Inoltre il Generale Mario FORCHETTI, a differenza del ricorrente non possiede neppure il titolo "Corso Superiore di Polizia Tributaria", riconosciuto quale titolo professionale preferenziale per l'avanzamento in carriera. Successivamente il Gen. D'ANGIOLELLA avendo acquisito copia dei libretti di servizio e stato di servizio riferiti ai controinteressati, i criteri di valutazione utilizzati dalla Commissione di avanzamento con riferimento alla valutazione di avanzamento e

gli altri atti presupposti, con atto di motivi aggiunti ha contestato: eccesso di potere per palese illogicità, incongruità, contraddittorietà, inadeguatezza ed irrazionalità dell'azione amministrativa. Eccesso di potere per violazione del principio dell'omogeneità valutativa, disparità di trattamento, ingiustizia manifesta, carenza e/o insufficienza della motivazione, difetto d'istruttoria. Illegittimità per violazione e/o falsa applicazione dell'art. 19, 2° comma, del D. Lgs. N. 69/2001. Illegittimità per violazione e/o falsa applicazione dei "Criteri particolari per le Operazioni di valutazione dei Generali di Brigata per l'anno 2008". Dall'osservazione delle valutazioni caratteristiche riferite al Gen. B. D'ANGIOLELLA e al Gen. B. FORCHETTI emerge che il primo, di un corso precedente di Accademia, rispetto al secondo, nel corso degli studi svolti in tale Istituto ha ottenuto migliori risultati. Infatti il Gen. B. D'ANGIOLELLA è risultato 3° classificato, su 33 Ufficiali allievi, al termine del 1° anno di applicazione (3° anno di Accademia); 6° classificato, su 33 Ufficiali allievi, al termine del 2° anno di applicazione (4° anno di Accademia). Il Gen. FORCHETTI ha ottenuto invece risultati inferiori classificandosi 17°, su 33 Ufficiali allievi, al termine del 1° anno di applicazione; 16°, su 33 Ufficiali allievi, al termine del 2° anno di applicazione. I giudizi riportati dal ricorrente durante la carriera sono superiori a quelli del controinteressato Gen. Forchetti. Quanto alle ricompense di ordine morale il Generale D'ANGIOLELLA ne ha ottenute di più significative e con maggior apporto causale Difatti in virtù della circolare nr. 365200/106 del 4.11.2003 del Comando Generale, per disciplinare la concessione delle ricompense di ordine morale è richiesta "l'effettività del contributo causale fornito da ciascuno dei partecipanti" nonché "l'incidenza che



tale contributo ha avuto sulla riuscita dell'impresa". Il controinteressato ha ricevuto ricompense sulla base di attività svolta da altri e sulle quali egli ha esercitato un mero controllo a ragione della sua posizione di comando, per cui non ha reso alcun effettivo e sostanziale contributo causale come è prescritto dalle nome in vigore. Tra le "qualità professionali" fanno premio la frequenza di corsi centralizzati, che comportano un miglioramento delle "conoscenze" applicative e gestionali. In particolare il Gen. B. D'ANGIOLELLA, ha frequentato 8 corsi, tra i quali il Corso Superiore di Polizia Tributaria; il Gen. B FORCHETTI, ha frequentato 9 corsi, di cui nessuno biennale oppure con accesso tramite concorso e non ha frequentato il Corso Superiore di Polizia Tributaria. Il ricorrente è superiore anche per gli incarichi di insegnamento potendone vantare ben 54, a fronte dei soli n. 4 incarichi di insegnamento svolti dal Gen. B. FORCHETTI. Per quanto riguarda il possesso dei titoli culturali il Gen. B. D'ANGIOLELLA ha conseguito la laurea in Giurisprudenza in data 08.07.1982, superando altresì gli esami per l'iscrizione all'Albo dei Procuratori Legali mentre il Gen. B. FORCHETTI ha conseguito la laurea in Scienze Politiche in data 17.10.2002 ed una laurea triennale in Scienze Internazionali e Diplomatiche in data 09.07.2004. Entrambi hanno conseguito la laurea di I livello e specialistica in Scienza della Sicurezza Economico Finanziaria e risultano iscritti nel registro dei revisori contabili. Il ricorrente però ha conseguito il livello L1,S3,R2,W2 di lingua inglese, non conseguito dal Gen. FORCHETTI. Inoltre il ricorrente vanta i seguenti titoli: Cavaliere, Ufficiale e Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana; Attestazione al merito della Sanità Pubblica, il Gen. B.

FORCHETTI: Cavaliere e Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Il Gen. B. D'ANGIOLELLA ha ottenuto più decorazioni ed onorificenze del controinteressato. Il ricorrente prevale anche per le attività di comando avendo comandato reparti autonomi per complessivi 159 mesi e 9 giorni, mentre il Gen. FORCHETTI per 158 mesi e 14 giorni. Quanto all'andamento di carriera, il ricorrente è stato promosso al grado di colonnello dopo 22 anni e 10 mesi dalla nomina a tenente mentre il Gen. FORCHETTI è stato promosso al grado di colonnello dopo 23 anni e 3 mesi dalla nomina a tenente. Relativamente alla valutazione per l'avanzamento a scelta al grado di Generale di Brigata, il Gen. D'ANGIOLELLA, è stato valutato nell'anno 2001, ed iscritto nel quadro suppletivo di avanzamento, poi promosso al grado di Generale di Brigata con decorrenza 1° gennaio 2001. Il Gen. FORCHETTI è stato valutato per l'avanzamento a scelta al grado di Generale di Brigata, per l'anno 2002 (1^ valutazione), ove è stato giudicato idoneo ed iscritto al 17° posto della graduatoria di merito, non venendo però promosso al grado superiore. Il Gen. FORCHETTI è stato nuovamente valutato per l'avanzamento al grado di Generale di Brigata, sia per l'anno 2003 (2^ valutazione), posizionandosi al 10° posto della graduatoria di merito, ma non venendo promosso, sia per l'anno 2004 (3^ valutazione) posizionandosi al 2° posto della graduatoria di merito e promosso al grado di Generale di Brigata con decorrenza 1° luglio 2004.

Avv. Angelo Fiore Tartaglia

TS10ABA9278 (A pagamento).